



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO 2023-2025

*** incluso elenco dei siti internet ove sono pubblicati i bilanci degli enti strumentali e delle società partecipate e controllate**

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs 118/2011 e dell'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023-2025 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio 2023-2025:

	2023	2024	2025
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	98.944.000,00	99.927.940,00	99.927.940,00
Di cui per Tributi	69.169.000,00	69.855.190,00	69.855.190,00
Di cui per Fondi perequativi	29.775.000,00	30.072.750,00	30.072.750,00

La tassazione pro capite nel Comune di Reggio Emilia, si conferma tra le più basse della Regione Emilia-Romagna. Le novità normative in materia di **tributi e riscossioni** negli ultimi anni sono state molteplici. Il D.L. Crescita (D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019), le delibere ARERA N. 443 e 444 del 2019 in materia di TARI, il D.L. 124/2019 relativo a **disposizioni fiscali** urgenti e poi la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (n. 160/2019) hanno comportato per il 2020 molteplici novità nella gestione dei tributi locali e in materia di riscossione. Inoltre con la L. 145/2018 del 30.12.2018 (L. Bilancio 2019) non è più previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni ed enti locali introdotto dall'anno 2016 con la L. 208/2015 art. 1 comma 26 ed esteso per gli anni successivi 2017 e 2018.

A queste novità si sono succedute nel corso del 2020, per effetto dell'emergenza da Covid-19, il D.L. 18/2020 "Cura Italia", il D.L. 34/2020 "Rilancio", il D.L. 104/2020 "Decreto di Agosto", ed infine i vari D.L. "Ristori". I suddetti decreti hanno previsto varie misure agevolative e di spostamento di termini in materia di tributi locali nonché posto importanti limiti all'attività di riscossione coattiva degli Enti locali per consentire ai cittadini debitori degli Enti di avere un tempo maggiore per onorare le proprie pendenze e fare fronte così alla situazione emergenziale dovuta alla pandemia.

A questo si aggiunge la legge di bilancio per l'anno 2021 (legge 178/2020) e poi la Legge di Bilancio 2022 (Legge 234/2021) che hanno previsto alcune ulteriori novità in materia di entrate tra cui la riforma delle aliquote e degli scaglioni IRPEF.

Per quanto riguarda l'IMU è stata la Legge di Bilancio per l'anno 2020 (n. 160/2019) commi 738 e seguenti ad apportare le maggiori modifiche, abolendo l'imposta unica comunale IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e disciplinando la nuova IMU dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

E' stata abolita la TASI che, comunque, nel Comune di Reggio veniva applicata solamente alle fattispecie non soggette ad IMU.

Si segnala la Deliberazione di Giunta n. 214 del 20/10/2022 "*Determinazione del valore medio orientativo di mercato delle aree fabbricabili ai fini IMU per il biennio 2022-2023*" che sarà, come sempre, un valido strumento di aiuto ai cittadini nella determinazione del valore delle proprie aree fabbricabili, alla luce del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ID 79 del 23/05/2022. Da un punto di vista dell'impatto sul gettito si stima comunque che gli effetti negativi dell'adozione del PUG per la trasformazione di alcune aree fabbricabili in agricole sia sostanzialmente controbilanciato da un aumento del valore delle aree fabbricabili specie negli ambiti produttivi.

Si segnala inoltre la sentenza n. 209/2022 del 13/10/2022 della Corte costituzionale che ha riscritto la nozione di abitazione principale intesa ora come "*l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente*" e non più come "*l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono*".

anagraficamente”.

Le aliquote indicate nella seguente tabella sono quelle adottate nel 2022 e che si confermano per il 2023. Pertanto le previsioni di Bilancio 2023-25 dell' IMU sono state formulate sulla base di tali aliquote oltre che in base alle previsioni di riscossione da ravvedimento operoso relative ad annualità precedenti, nonché tenendo conto della nuova delibera dei valori di riferimento delle aree fabbricabili, del nuovo PUG e della sentenza della Corte Costituzionale. Complessivamente il gettito previsto nel 2023 da IMU ordinaria risulta in crescita rispetto alle previsioni iniziali 2022, mentre risulta in leggerissima diminuzione rispetto a quello assestato nel 2022, grazie al buon andamento previsto da ravvedimento operoso. Si evidenzia anche come il minor gettito previsto dagli effetti della sentenza della Corte Costituzionale, pur non essendo di facile quantificazione ed ad oggi non stimabile esattamente, non dovrebbe comunque essere significativo sul totale del gettito previsto.

Prospetto aliquote IMU 2023

0,5 per cento	<p>ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA A/1 A/8 ED A/9 E RELATIVE PERTINENZE Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. L'aliquota si applica alle pertinenze dell'abitazione principale intese esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p>Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.</p>
<p>Esclusioni</p> <p>PER ABITAZIONI PRINCIPALI ED EQUIPARATE ESCLUSE LE CATEGORIE A1, A8, A9</p>	<p>ABITAZIONI PRINCIPALI Sono esenti dall'imposta le abitazioni principali accatastate nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 e relative pertinenze. Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. L'esenzione si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p>ANZIANI E DISABILI E' considerata equiparata ad abitazione principale l'unità immobiliare, comprese le relative pertinenze, posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.</p> <p>CASA FAMILIARE ASSEGNATA AL GENITORE AFFIDATARIO E RELATIVE PERTINENZE Casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso.</p> <p>FORZE DI POLIZIA E' esente un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare corredata delle relative pertinenze, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.</p> <p>COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA Si tratta delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari. Sono inoltre ricompresi in tale fattispecie le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica.</p> <p>ALLOGGI SOCIALI Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali di cui al decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008 e relative pertinenze, adibiti ad abitazione principale.</p>
0,5 per cento	<p>ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI (IACP) Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP. Dall'imposta dovuta per questi alloggi si detraggono € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</p>
0,76 per cento	<p>ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI CONCESSI IN LOCAZIONE A CANONE CONCERTATO Si applica agli immobili locati a canone concertato di cui alla legge n. 431 del 9/12/1998 o concordato dal Comune con i soggetti appositamente individuati. Ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata dovrà essere presentata apposita autocertificazione, a pena di decadenza dal beneficio, da ognuno dei richiedenti compilando e consegnando entro il 31 dicembre 2023 apposito modulo predisposto dall'ufficio corredato da copia del contratto di locazione e, qualora non assistito, dall'attestazione di conformità all'Accordo Territoriale prevista dall'art. 1, comma 8, del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16/01/2017, quest'ultima obbligatoria qualora il contratto di locazione venga stipulato dal 01/03/2020 e, quindi, in conformità al nuovo Accordo Territoriale sottoscritto in data 04/02/2020 (PG n. 2020/27366 del 05/02/2020). L'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune è ridotta al 75% ai sensi della Legge n. 208/2015 articolo 1 comma 53.</p> <p>Per l'anno d'imposta 2023 restano valide le istanze di aliquota agevolata presentate entro il 31/12/2022 sempreché non siano intervenute variazioni alle condizioni che danno diritto all'agevolazione.</p> <p>Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota agevolata a seguito di cessazione o recesso anticipato del contratto di locazione, deve essere presentata all'Ufficio dichiarazione di cessazione utilizzando l'apposito modello messo a disposizione.</p>

	<p>Nel caso di fabbricati abitativi concessi a canone concertato per i quali è intervenuta una risoluzione anticipata del contratto a seguito di provvedimento di convalida di sfratto per morosità, si applica la sola aliquota IMU dello 0,76 per cento e, quindi, non la riduzione al 75% dell'imposta, sino alla data in cui l'immobile rientra in possesso del locatore.</p> <p>L'esistenza della convalida di sfratto dovrà essere portata a conoscenza dell'Ufficio tramite la presentazione di un apposito modulo che verrà reso disponibile. Allo stesso modo dovrà essere comunicata al Comune la definitiva chiusura della procedura con la riconsegna del bene al legittimo proprietario. In mancanza di tali comunicazioni relative agli immobili oggetto di convalida di sfratto dovrà essere applicata l'aliquota ordinaria vigente.</p>
0,76 per cento	<p>ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI - COMODATO</p> <p>Si applica agli immobili concessi in comodato gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco degli stessi e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare nel territorio comunale, eventualmente corredata dalle relative pertinenze. Ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata dovrà essere presentata apposita autocertificazione, a pena di decadenza dal beneficio, da ognuno dei richiedenti compilando e consegnando entro il 31 dicembre 2023 apposito modulo predisposto dall'ufficio.</p>
0,86 per cento	<p>Si applica agli immobili di tipologia abitativa da A/1 ad A/9 e relative pertinenze, concessi in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il primo grado, a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica.</p> <p>Ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata dovrà essere presentata apposita autocertificazione, a pena di decadenza dal beneficio, da ognuno dei comodanti richiedenti compilando e consegnando entro il 31 dicembre 2023 apposito modulo predisposto dall'ufficio.</p> <p>Ai fini della corretta individuazione della fattispecie "comodato gratuito" si intende che lo stesso è condizione essenziale affinché il comodatario possa utilizzare l'immobile, pertanto sono esclusi tutti i casi in cui il comodatario abbia una percentuale di proprietà, usufrutto o altro diritto reale sull'immobile stesso.</p> <p>RIDUZIONE BASE IMPONIBILE</p> <p>Ai sensi dell'articolo 1, comma 747, lettera c) della legge di Bilancio n. 160/2019, la base imponibile è ridotta del 50% nei contratti di comodato gratuito a parenti entro il primo grado che soddisfino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'immobile dato in comodato non deve appartenere alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - il proprietario dell'immobile non deve possedere altre unità abitative in Italia (neppure in percentuale) oltre a quella concessa in comodato, ad eccezione di quello in cui abita, solamente se si trova nello stesso Comune di Reggio nell'Emilia e purché non appartenga alle categorie catastali A/1 A/8 e A/9. - Il contratto di comodato, anche se in forma verbale, deve essere registrato - il beneficiario del comodato deve avere la residenza e la dimora abituale nell'immobile avuto in comodato e, di conseguenza, utilizzarla come propria abitazione principale - il proprietario dell'immobile deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nel Comune di Reggio nell'Emilia - la riduzione della base imponibile si applica anche alle pertinenze registrate nel contratto di comodato nel limite massimo di un C/6, un C/2 o un C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo <p>Ferme restando tutte le condizioni sopra indicate per usufruire delle aliquote agevolate, la stessa è estesa, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo, in presenza di figli minori.</p>
0,86 per cento	<p>Si applica alle unità immobiliari abitative censite nelle categorie catastali da A/1 ad A/9 comprese le relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il secondo grado "disabili gravi" e/o "non autosufficienti".</p> <p>Per poter usufruire dell'aliquota agevolata occorre che l'utilizzatore (comodatario) vi dimori abitualmente e che vi abbia la propria residenza anagrafica, e che ognuno dei comodanti richiedenti presenti, a pena di decadenza, l'apposita dichiarazione per la sussistenza dei requisiti entro il 31/12/2023 allegando alla stessa copia del verbale di invalidità, certificata dall'apposita Commissione, attestante le condizioni sopra riportate.</p> <p>Ai fini della corretta individuazione della fattispecie "comodato gratuito" si intende che lo stesso è condizione essenziale affinché il comodatario possa utilizzare l'immobile, pertanto sono esclusi tutti i casi in cui il comodatario abbia una percentuale di proprietà, usufrutto o altro diritto reale sull'immobile stesso.</p> <p>Per tutte le fattispecie sopra riportate e per le quali è prevista l'applicazione di aliquota agevolata in caso di comodato gratuito, per l'anno d'imposta 2023 restano valide le istanze di aliquota agevolata presentate entro il 31/12/2022 sempre che non siano intervenute variazioni alle condizioni che danno diritto all'agevolazione.</p> <p>Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota agevolata, deve essere presentata all'Ufficio dichiarazione di cessazione utilizzando l'apposito modello messo a disposizione con riferimento alla tipologia specifica di comodato.</p>
0,1 per cento	<p>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DELL'AGRICOLTURA di cui all'articolo 9, comma 3-bis, decreto-legge n. 557/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/1994, e successive modifiche ed integrazioni che risultino iscritti al catasto edilizio urbano in categoria D/10 o, nel caso di diversa categoria, sia presente l'attestazione di ruralità nel certificato catastale (visura).</p>

ESENTI	BENI MERCE, e cioè i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.
ESENTI	TERRENI AGRICOLI posseduti e condotti dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99/2004, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99/2004. Ai sensi dell'art. 1, comma 743, della legge di bilancio n. 160/2019, l'esenzione si applica solo alla quota di possesso in capo al soggetto coltivatore. Sono esenti, inoltre, tutte le altre fattispecie previste dalla normativa vigente.
1,06 per cento	<p>ALIQUTA ORDINARIA PER:</p> <p>ALTRI IMMOBILI ABITATIVI</p> <p>Si applica a tutte le tipologie abitative non comprese in quelle precedenti, pertanto si applica a tutte le abitazioni da A/1 ad A/9 locate con regolare contratto registrato a canone libero, quelle che rimangono vuote e quelle a disposizione del proprietario. L'aliquota si applica anche alle pertinenze delle abitazioni (C/6, C/7, C/2).</p> <p>La medesima aliquota si applica all'unità immobiliare come definita dall'articolo 1, comma 48, Legge n. 178/2020 (per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia) per la quale si applica l'imposta municipale propria di cui all'art 1 commi da 739 a 783 della L. 160/2019 in misura ridotta. Ai fini della sussistenza dei requisiti per il godimento dell'agevolazione, il soggetto passivo presenta, entro i termini di legge, la dichiarazione Imu indicando i dati identificativi dell'alloggio e, nello spazio riservato alle annotazioni, che si applica la riduzione prevista dall'art. 1, comma 48, legge n. 178/2020.</p> <p>AREE EDIFICABILI</p> <p>ALTRI IMMOBILI</p> <p>La presente aliquota si applica alle seguenti tipologie catastali:</p> <p>A/10 Uffici e studi privati C/1 Negozi e botteghe, ad eccezione delle unità immobiliari aventi i requisiti agevolativi riportati per l'aliquota dello 0,96 per cento C/2 Magazzini e locali di deposito C/3 Laboratori per arti e mestieri C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi C/6 Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse C/7 Tettoie D/1 Opifici D/2 Alberghi e pensioni D/5 Istituti di credito, cambio ed assicurazione D/7 Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività industriale D/8 Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività commerciale</p>
0,96 per cento	<p>ALIQUTA AGEVOLATA ALTRI IMMOBILI</p> <p>L'aliquota agevolata si applica alle seguenti categorie catastali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Immobili di categoria B - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili - D/4 Case di cura ed ospedali - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi - Unità immobiliari non locate censite nella categoria catastali C/1 (negozi e botteghe) utilizzate esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa direttamente dai proprietari o titolari di altro diritto reale che abbiano residenza anagrafica, se persone fisiche, o sede legale, se società, nel Comune di Reggio Emilia <p>La sussistenza dei requisiti richiesti per i soli C/1 dovrà essere autocertificata, a pena di decadenza dal beneficio, compilando e consegnando entro il 31 dicembre 2023 apposito modulo predisposto dall'ufficio. Per l'anno d'imposta 2023 restano valide le istanze di aliquota agevolata presentate entro il 31/12/2022 sempreché non siano intervenute variazioni alle condizioni che danno diritto all'agevolazione.</p> <p>Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota agevolata prevista per i soli C/1, deve essere presentata all'Ufficio dichiarazione di cessazione utilizzando l'apposito modello messo a disposizione.</p>
1,01 per cento	TERRENI AGRICOLI non rientranti tra quelli aventi le caratteristiche per essere esenti come sopra specificato

Si segnala che la ripresa degli accertamenti IMU è stata agevolata dall'introduzione di una nuova procedura informatica di preparazione e spedizione/notifica degli avvisi di accertamento.

Dall'introduzione della stessa sono stati registrati risultati importanti in termini di velocizzazione dell'attività.

Si ricorda la continuazione, fino a completamento, del controllo dei contratti a canone concertato stipulati fino al 28/02/2020 per la verifica della correttezza degli stessi, attività che verrà successivamente ridotta ma certo non annullata, dal momento in cui i contratti presentati saranno tutti muniti dell'obbligatorio asseveramento da parte delle Associazioni Firmatarie, obbligo di legge.

Analogamente proseguirà, fino al completamento, il controllo degli immobili presenti sul territorio ma non iscritti in catasto e realizzati senza concessione edilizia, fotoidentificati, per i quali viene attivata la procedura del comma 336. Tale attività, iniziata a fine 2019, proseguirà fino al completamento dei controlli sull'intero territorio comunale.

L'amministrazione Comunale nel 2023 intende confermare le aliquote dell'**Addizionale Comunale Irpef** deliberate per il 2022 con atto CC n. 42 del 21/3/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE" in cui si è proceduto ad approvare il nuovo Regolamento e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista. Con tale atto si era confermata per il 2022 sostanzialmente la pressione fiscale del 2020 e 2021, eliminando lo scaglione 55.000 a 75.000 come previsto da normativa statale e applicando sopra i 50.000 euro lo 0,80%, confermando altresì l'esenzione dei contribuenti con reddito imponibile non superiore a 15.000 euro. Nei redditi superiori a 15.000, euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile.

Di seguito la tabella con le nuove aliquote.

Fasce di reddito (€)	Aliquota
0 - 15.000	0,69%
15.001 - 28.000	0,71%
28.001 - 50.000	0,78%
> 50.001	0,80%

In materia di **TARI** e di **Tariffa corrispettiva rifiuti** gli ultimi anni sono stati caratterizzati da significative novità in materia di TARI, apportate dalle seguenti fonti normative/regolatorie, che avranno ripercussioni anche nel medio termine:

- D.Lgs. n. 116/2020, che ha apportato rilevanti novità al Testo Unico Ambientale, con la nuova classificazione di rifiuti conseguente all'eliminazione del concetto di rifiuti assimilati agli urbani, nonché con la sottrazione dalla base imponibile TARI di alcune superfici industriali e agricole collegate alla produzione, e con la possibilità da parte di alcune UND di fare domanda di fuoriuscita dal Servizio Pubblico se procedono al recupero in modo autonomo. Tali novità sono state recepite con la delibera del C.C. n. 145/2021 di modifica al Regolamento Tari;
- normativa derogatoria dettata per contenere gli effetti della Pandemia da Covid-19, in virtù della quale sono state approvate:
- delibera di G.C. n. 93 del 13.05.2021 - Approvazione schema di Protocollo d'intesa relativo alla determinazione dei criteri per il riconoscimento di "SCONTI TARI RIPARTENZA" alle utenze non domestiche interessate dai provvedimenti restrittivi di attività derivanti dalla pandemia da COVID-19, e differimento dei termini di versamento della prima rata TARI 2021 al 30 settembre 2021, limitatamente alle utenze non domestiche;
- delibera di C.C. n. 145/2021, di "Approvazione delle tariffe Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021 sulla base del Piano Economico Finanziario 2021 predisposto da ATERSIR, definizione delle riduzioni da riconoscere alle utenze non domestiche alla luce dell'emergenza COVID-19 e contestuale variazione del bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- delibera Arera n. 363/2021/R/rif. "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", con l'introduzione del Periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, confermando che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2), come risultanti da fonti contabili obbligatorie, ossia sulla base del Conto consuntivo.

Con delibera di C.C. 256 del 20/12/2021 è stato approvato l'atto di indirizzo per il passaggio, dall'anno 2022, dal regime di Tassa sui Rifiuti (TARI) al regime di **Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (TCP)**, nonché lo schema di Convenzione con IREN AMBIENTE SpA per la gestione della Tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 668, legge 147/2013, rinviando ad una successiva delibera consiliare l'approvazione del relativo

Regolamento per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva, entro i termini normativi fissati per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024, nonché per l'approvazione delle tariffe del servizio, termini differiti per gli enti locali dal Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre u.s. al 31 marzo 2022. Il termine per approvare il Regolamento TCP è stato poi disgiunto dal termine di approvazione del Bilancio dal DL 228/2021 (cosiddetto Milleproroghe) convertito in Legge 15/2022 prevedendo che *“a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*. Entro tale data il Consiglio Comunale ha pertanto proceduto a :

a) deliberare con atto n. 66 del 28/4/2022 il **PRIMO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA (TCP) DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA** sentito ATERSIR anche in base dell'aggiornamento del Regolamento Tipo per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva predisposto dal Comitato Guida per l'attuazione del Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR ed ANCI in materia di tariffazione puntuale alla luce delle novità del D.Lgs 116/2020. Nella delibera CC 256/2021 erano illustrati anche gli effetti e i vantaggi del passaggio a Tariffa corrispettiva puntuale, rispetto al sistema di Tari Tributo Puntuale, così riassumibili:

- possibilità per le utenze non domestiche di detrarre l'IVA;
- miglioramento degli equilibri di bilancio del Comune non dovendo più finanziare parte del FCDE con risorse correnti di bilancio e per altri minori costi (ad es riduzione spese di personale, minori costi amministrativi ecc.);
- minori costi complessivi nel PEF, e quindi possibili minori tariffe rispetto al regime Tari, dovuti ai minori accantonamenti obbligatori per FCDE, a minori costi di personale, amministrativi e fiscali;
- semplificazione dei rapporti con gli utenti;
- semplificazioni di Bilancio e delle attività contabili in quanto sia le entrate e le spese passano al gestore Iren Ambiente e quindi non transitano più a bilancio del Comune;
- semplificazioni amministrative burocratiche, rispetto agli adempimenti gestionali del tributo TARI;
- maggiore capacità del gestore di affrontare i crescenti adempimenti in termini di trasparenza e di rendicontazione fissati da ARERA, con software e personale adeguato grazie alla realizzazione di economie di scala, non possibili con una gestione diretta comunale delle tariffe.

b) deliberare con atto n. 67 del 28/4/2022 la **PRIMA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE RIFIUTI AVENTI NATURA CORRISPETTIVA (TCP) SULLA BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNI 2022-2025 PREDISPOSTO DA ATERSIR SECONDO IL METODO TARIFFARIO ARERA VIGENTE (MTR-2). PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI**. Lo schema di bilancio di previsione 2023 contiene pertanto le novità derivanti dal passaggio a tariffa corrispettiva e quindi nel Bilancio del Comune restano solo le entrate da recupero evasione derivanti dagli accertamenti TARI fino al 2021 e altre entrate come quelle del MIUR che saranno poi girate al gestore al netto dei costi sostenuti dal Comune, come i costi per servizio di supporto all'attività di recupero evasione. A carico del bilancio Comunale si è previsto anche un fondo di 350.000€ per agevolazioni sociali TARI ad utenze domestiche per nuclei familiari con bassa ISEE nell'ambito del protocollo stipulato con le Associazioni sindacali e di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento Comunale, nonché 320.000€ come quota di immobili comunali e 40.000€ per altri sconti/agevolazioni non direttamente collegate alla minor produzione di rifiuti o di riutilizzo dei beni (in particolare per agevolazioni a ODV e APS di cui art. 35 Regolamento). Se ATERSIR dovesse adeguare il PEF rispetto a quello deliberato nel 2022, si procederà eventualmente con successiva delibera entro il termine normativo del 30 aprile 2023 ad effettuare un aggiornamento delle tariffe rispetto a quelle deliberate per il 2022.

Con delibera di C.C. n. 70 del 29/03/2021 è stato approvato il regolamento per l'istituzione dell'**imposta di soggiorno** a carico di coloro, non esenti, che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante *“Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale”*. Successivamente - con delibera di C.C. n.192 del 27/09/2021 - la decorrenza della suddetta imposta è stata modificata dal 1° ottobre 2021 al 1° febbraio 2022 e - con delibera di G.C. n. 212 del 18/11/2021 - sono state definite le relative tariffe per l'anno di imposta 2022, come di seguito riportate:

TIPOLOGIA STRUTTURA	Classificazione	Imposta/giorno (€)
<u>STRUTTURE ALBERGHIERE:</u>		
Alberghi e residence turistico-alberghiere (RTA o residence)	1 stella	€ 0,50
	2 stelle	€ 1,00
	3 stelle	€ 2,00
	3 stelle superior	€ 2,00
	4 stelle	€ 2,50
	4 stelle superior	€ 2,50
	5 stelle	€ 3,00
	5 stelle lusso	€ 3,00
<u>STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA:</u>		
a) Campeggi (piazzola di sosta per tende, roulotte, camper, ecc..)	1 stella	€ 0,10
	2 stelle	€ 0,15
	3 stelle	€ 0,20
	4 stelle	€ 0,25
b) Campeggi (bungalow e similari)	1 stella	€ 0,20
	2 stelle	€ 0,30
	3 stelle	€ 0,50
	4 stelle	€ 0,60
<u>STRUTTURE EXTRALBERGHIERE:</u>		
a) Case e Appartamenti per vacanze gestiti in forma d'impresa	2 soli	€ 1,00
	3 soli	€ 1,50
	4 soli	€ 2,00
b) Case e appartamenti per uso turistico di proprietà di privati, attività saltuarie di alloggio e prima colazione, case per ferie.	2 soli	€ 1,00
	3 soli	€ 1,50
	nessuna classificazione	€ 1,00
c) Bed & breakfast	nessuna classificazione	€ 1,00
d) Ostelli, affittacamere	nessuna classificazione	€ 1,00
<u>ALTRE TIPOLOGIE RICETTIVE E/O DI ALLOGGIO</u>		
a) Agriturismo	1 girasole	€ 1,00
	2 girasoli	€ 1,50
	3 girasoli	€ 2,00
	4 girasoli	€ 2,50
	5 girasoli	€ 3,00
b) Strutture per alloggio e accoglienza a servizio di stabilimenti termali	nessuna classificazione	€ 0,50
c) Immobili destinati a locazioni brevi (art. 4 DL 50/2017)	nessuna classificazione	€ 1,00

Infine entro il termine di approvazione dei Bilanci saranno approvate eventuali modifiche ai regolamenti e alla delibera tariffa del nuovo cosiddetto **Canone Unico** ossia quello patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e quello mercatale di cui commi 816-847 Legge 160/2019. A partire dal 2021 infatti questi canoni hanno sostituito una serie di entrate quali l'imposta comunale di pubblicità, i diritti pubbliche affissioni, la Cosap e passi carrai.

Il gettito previsto dalle entrate tributarie: il gettito IMU è previsto per € 43.800.000,00 oltre a € 3.800.000 per accertamenti tributari. Si segnala che l'attività di controllo dell'Imu è ripresa al ritmo degli anni anti covid.

Sono infine previste entrate per 550.000 € nel 2023 dall'istituzione dell'imposta di soggiorno. Il gettito è vincolato alle finalità previste dalla normativa istitutiva dell'imposta, ovvero a finanziamento di interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. Non trova più collocazione in Bilancio, per le motivazioni riportate sopra, il gettito TARI per attività ordinaria di gestione, mentre rimangono entrate e spese per attività di recupero evasione, in quanto relative a tributo di competenza 2021 e precedenti.

Trasferimenti ed entrate extra-tributarie

Al titolo 1 delle entrate è stata inserita in apposita voce il Fondo di solidarietà comunale così come previsto dalle codifiche ministeriali; detto trasferimento è stato quantificato nell'importo di €29.775.000,00, riportando il dato 2022 in attesa di quantificazione specifica che alla luce delle attuali norme non dovrebbe comportare sostanziali variazioni.

Nell'anno 2023 è stato riproposto solo in parte, per un valore di 400.000,00 €, il fondo per le funzioni degli enti locali legato all'impatto del caro energia, per la quota stanziata dal Decreto "Aiuti *ter*" che non è stato valorizzato sul 2022. In caso di attribuzione di contributi per fronteggiare l'incremento dei costi dell'energia, che peserà in particolare sulle spese per illuminazione pubblica, impianti sportivi e scuole, attualmente in fase di discussione tra associazioni rappresentative degli Enti locali e Governo, gli stessi saranno inseriti nella prima variazione di Bilancio utile.

I commi da 583 a 587 della legge di Bilancio 2022 hanno previsto un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci in una misura percentuale, proporzionata alla popolazione, al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni, da applicarsi in modo graduale, secondo percentuali definite, a partire dal 2022 per arrivare a regime nel 2024. Anche le indennità di funzione degli altri amministratori (Vicesindaci, Assessori e Presidenti dei Consigli comunali) sono adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti Sindaci con l'applicazione delle percentuali vigenti nel D.M. n. 119/2000. A titolo di concorso alla copertura dei maggiori oneri è previsto un contributo a carico dello Stato attraverso l'incremento degli stanziamenti del fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di Sindaco di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del D.L. 124/2019, per 100 mln. di euro per l'anno 2022, 150 mln. per l'anno 2023 e 220 mln. a decorrere dall'anno 2024.

Sono stati inseriti trasferimenti da altri Enti, quali Regione E.R. ed Unione Europea, negli importi previsti da specifici progetti o consolidati se destinati a spese per funzioni delegate.

Non è stato riproposto il contributo a titolo di ristoro compensativo del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI, in quanto attualmente non previsto in alcun provvedimento normativo. Detto trasferimento nel 2022 è stato pari a 913.424,00 €.

Per quanto riguarda le entrate tariffarie si è provveduto ad una quantificazione che tiene conto di una sostanziale invarianza tariffaria così come previsto nella deliberazione di Giunta Municipale proposta n.° 2022/2264 del 16/11/2022, applicata ad una situazione economica che risente ancora pesantemente degli effetti della pandemia e dell'inflazione.

La destinazione del gettito delle sanzioni previste dal Codice della strada è declinata secondo le finalità di cui al c. 4 art. 208 del Codice della strada e del c. 12-bis art. 142 del medesimo testo, come dettagliatamente evidenziato nell'apposita deliberazione di Giunta Municipale proposta n.° 2022/2257 del 16/11/2022.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI.

I prospetti allegati n. 1 e n. 2 presentano il quadro delle entrate e delle spese, di cui è evidenziata la parte non ricorrente.

In particolare vi sono entrate non ricorrenti previste nel periodo 2023-2025 pari ad € 154.601.891,28 nel 2023, € 101.836.214,84 nel 2024 ed € 64.783.331,13 nel 2025. Le entrate non ricorrenti includono tutte le entrate in conto capitale e i trasferimenti da soggetti pubblici previsti per specifiche finalità. Le spese non ricorrenti per gli anni 2023-2025 sono pari nel 2023 ad € 171.487.073,49, ad € 120.056.834,38 nel 2024, e ad € 73.688.831,16 nel 2025. Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti 2023-2025 e per il rimborso prestati dalla quota di estinzione anticipata pari al 10% dei proventi da alienazioni patrimoniali previste nel triennio, come previsto dalla normativa vigente.

PROSPETTO 1 : ENTRATE 2023 - 2025 (DI CUI ENTRATE NON RICORRENTI)

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2023		PREVISIONI 2024		PREVISIONI 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	98.944.000,00	555.000,00	99.927.940,00	555.050,00	99.927.940,00	555.050,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	25.699.075,61	18.435.255,46	22.004.141,26	14.986.497,11	20.673.155,18	13.655.511,03
TITOLO 3	Entrate extratributarie	41.693.993,03	1.516.869,27	41.188.993,03	1.016.869,27	41.188.993,03	1.016.869,27
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	79.988.257,33	79.988.257,33	46.861.059,62	46.861.059,62	15.288.993,49	15.288.993,49
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	27.053.254,61	27.053.254,61	19.208.369,42	19.208.369,42	17.133.453,67	17.133.453,67
TITOLO 6	Accensione Prestiti	27.053.254,61	27.053.254,61	19.208.369,42	19.208.369,42	17.133.453,67	17.133.453,67
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	33.259.000,00	0,00	33.259.000,00	0,00	33.259.000,00	0,00

PROSPETTO 2 : SPESE 2023 - 2025 (DI CUI SPESE NON RICORRENTI)

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2023		PREVISIONI 2024		PREVISIONI 2025	
		Totale	di cui spese non ricorrenti	Totale	di cui spese non ricorrenti	Totale	di cui spese non ricorrenti
TITOLO 1	Spese correnti	159.451.068,64	20.614.736,68	155.536.074,29	17.369.581,20	154.518.088,21	16.038.595,12
TITOLO 2	Spese in conto capitale	122.681.482,20	122.681.482,20	83.282.603,76	83.282.603,76	40.476.682,37	40.476.682,37
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	27.053.254,61	27.053.254,61	19.208.369,42	19.208.369,42	17.133.453,67	17.133.453,67
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	8.023.600,00	1.137.600,00	7.781.280,00	196.280,00	7.312.100,00	40.100,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	33.259.000,00	0,00	33.259.000,00	0,00	33.259.000,00	0,00

FONDO DI RISERVA, FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ E ALTRI ACCANTONAMENTI

FONDO DI RISERVA

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari a € 600.000,00 nel 2022 conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs 267/2000 in quanto pari a circa lo 0,38% delle spese correnti. Sulla base della normativa vigente si utilizzerà la quota del 50% dell'importo minimo di legge vincolata per spese impreviste, in particolare per spese urgenti e impreviste conseguenti ad eventi meteorologici, a eventi di protezione civile, a manutenzioni urgenti, ecc. La quantificazione nel 2024 e 2025 prevede uno stanziamento di 830.000,00 € ogni anno, anche in questo caso nel range tra la percentuale minima dello 0,3% e massima del 2% delle spese correnti prevista dalla normativa.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'accantonamento previsto dall'art. 1, comma 862 della Legge 145/2018, è pari a **zero** in quanto, facendo riferimento all'ultimo bilancio consuntivo approvato, secondo i dati elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, il **debito commerciale residuo scaduto**, di cui all'art. 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato al 31/12/2021, è inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e l'**indicatore di ritardo annuale dei pagamenti**, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nel 2021, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. In particolare il debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2021 era pari a circa lo 0,32% del totale delle fatture ricevute nel 2021, e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti a meno 15 giorni (in media i pagamenti sono avvenuti in anticipo di dieci giorni rispetto alle scadenze contrattuali). Gli indicatori trimestrali sui tempi di pagamento e sui debiti commerciali scaduti, pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune, per i primi tre trimestri sono in linea con la situazione certificata per il 2021, e permettono di confermare la non necessità dell'accantonamento.

In sede di consuntivazione ed entro il 28/02/2023 si verificherà il mantenimento dei requisiti con riferimento al debito commerciale residuo scaduto e tempestività dei pagamenti per l'annualità 2022, provvedendo in caso contrario agli accantonamenti previsti dal citato art. 1, comma 862 della Legge 145/2018.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'evoluzione dei principi contabili ha portato a fare riferimento nella determinazione dell'entità dei fondi alla previsione del mancato riscosso a 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio: per il triennio 2023 - 25, stante la necessità di elaborare il dato prima del termine dell'anno, l'anno più recente del quinquennio per il calcolo delle percentuali di riscossione, ovvero il 2021, vede a numeratore le riscossioni su accertamenti di competenza 2021 registrate alla data del 16/11/2022. Il dato si può considerare pertanto prudenziale, in quanto le percentuali medie di riscossione potranno beneficiare dei pagamenti degli ultimi 45 giorni circa dell'anno.

Nel triennio 2023 - 2025 l'ammontare del Fondo è stato calcolato utilizzando le percentuali di cui sopra senza decurtazioni, non avendo più effetto per le annualità del presente Bilancio Pluriennale le agevolazioni previste prima dalla legge di stabilità 2015, che ha consentito di prevedere importi dei fondi proporzionalmente ridotti in sede di bilancio di previsione (rispettivamente il 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e 2019, il 95% nel 2020 e il 100% a decorrere dal 2021) e successivamente dal comma 79, art. 1, della Legge 160/2019, che per i bilanci di previsione 2020-22 e 2021-23 ha consentito agli enti

che nell'esercizio precedente a quello di riferimento avessero rispettato gli indicatori relativi al fondo di garanzia debiti commerciali (debito commerciale residuo scaduto e ritardo annuale dei pagamenti, come definiti dall'articolo 1, comma 859, lettere a e b, della legge 145/2018), di ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 ad un valore pari al 90% dell'accantonamento teorico calcolato sulla base dei principi contabili.

Il prospetto che segue riporta la suddivisione delle poste stanziate quale accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'esercizio 2023, per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato, riprendendo in forma sintetica il modello che costituisce Allegato al Bilancio di Previsione 2023 - 2025.

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBL. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	69.169.000	2.613.290	2.613.290	3,78%
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	43.800.000	0	0	-
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	25.369.000	2.613.290	2.613.290	10,30%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	29.775.000	0	0	-
TOTALE TITOLO 1	98.944.000	2.613.290	2.613.290	2,64%
TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.370.945	0	0	-
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	5.165	0	0	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.474.855	0	0	-
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.810.913	0	0	-
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.654.796	0	0	-
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	156.117	0	0	-
TOTALE TITOLO 2	25.699.076	0	0	-
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	17.776.622	1.285.854	1.285.854	7,23%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.930.000	3.481.483	3.481.483	35,06%
Tipologia 300: Interessi attivi	500	0	0	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.151.130	0	0	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.835.741	316.715	316.715	8,26%
TOTALE TITOLO 3	41.693.993	5.084.053	5.084.053	12,19%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	46.738.957	0	0	-
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	45.222.624	0	0	-

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBL. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo (d)=(c/a)
Contributi agli investimenti da UE	0	0	0	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.516.333	0	0	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	-
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0	-
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.286.000	0	0	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	19.963.300	0	0	-
TOTALE TITOLO 4	79.988.257	0	0	-
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	-
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	-
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	-
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	27.053.255	0	0	-
TOTALE TITOLO 5	27.053.255	0	0	-
TOTALE GENERALE	273.378.581	7.697.343	7.697.343	2,82%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	193.390.323	7.697.343	7.697.343	3,98%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	79.988.257	0	0	-

Si evidenzia che gli stanziamenti relativi alla tipologia 103 del Titolo II (Trasferimenti correnti da Imprese) non sono stati presi in considerazione nel calcolo del Fondo trattandosi di poste di entrata collegate e vincolate a corrispondenti poste di uscita. Analogamente per quanto riguarda i Titoli IV e V non si segnalano poste idonee a generare un rischio per gli equilibri del bilancio Comunale per cui sono stati esclusi dal calcolo del Fondo. Si evidenzia infine che la determinazione delle percentuali di accantonamento è avvenuta senza ricorrere a quanto previsto dall'Art. 107 bis del DL 18/2020, che in considerazione degli effetti economici della pandemia sulla riscossione delle entrate comunali ha consentito, sia ai fini del Rendiconto che ai fini del Bilancio di Previsione, di utilizzare nel calcolo delle percentuali di riscossione i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Le percentuali di riscossione degli accertamenti 2020 e 2021 si mantengono in un trend coerente con le annualità precedenti, e pertanto si è ritenuto più tutelante per l'amministrazione attenersi alle disposizioni dei Principi contabili avendo a riferimento le riscossioni sugli accertamenti del quinquennio 2017-2021.

Le tabelle seguenti riportano, all'interno delle singole tipologie, il dettaglio delle principali voci che compongono lo stanziamento del Fondo per il triennio 2023 - 2025.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ: STANZIAMENTI DI ENTRATA E QUOTA ACCANTONATA ANNO 2023

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	Stanziamiento 2023	FCDE a Bilancio di Prev.
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati (non accertati per cassa)	RECUPERO EVASIONE E ACCERTAMENTI ARRETRATI IMU	3.800.000	2.610.781
	ARRETRATI IMPOSTA DI PUBBLICITA' (RECUPERO EVASIONE DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO)	5.000	2.509
	ALTRO	21.564.000	0
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RETTE DA FAMIGLIE PER IL VITTO AGLI ALUNNI SCUOLE TEMPO PIENO	2.727.000	374.825
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA COSAP==	1.505.000	126.780
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA PASSI CARRAI==	1.400.000	224.741
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA IMPOSTA PUBBLICITA'==	2.400.000	202.174
	ARRETRATI E CANONE UNICO- QUOTA ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (RECUPERO EVASIONE DA ATTIVITA' VERIFICA E CONTROLLO)	70.000	35.129
	FITTI DI FABBRICATI DI PROPRIETÀ COMUNALE	489.100	19.839
	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	1.100.000	72.330
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE MUNICIPALI	20.200	6.273
	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA	343.400	28.100
	PROVENTI DA CANONI CONCESSIONE CENTRI SOCIALI	10.000	1.493
	RIMBORSO DA STU	151.500	132.444
	CENSI-CANONI E LIVELLI	17.900	4.813
	ALTRI PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI	16.214	3.248
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA SOSTA CASERMA ZUCCHI	51.005	51.005
ALTRO	7.475.303	2.660	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE E RUOLI ARRETRATI	6.500.000	2.410.589
	SANZIONI AMMINISTRATIVE EX ART.142 DEL CODICE DELLA STRADA (AUTOVELOX)	2.200.000	1.010.894
	ADDEBITO COSTI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	60.000	60.000
	ALTRO	1.170.000	0
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSO UTENZE DA INQUILINI COMUNALI E DA ALTRI LOCATARI DI IMMOBILI	50.000	2.247
	RIVALSA SU UTENTI ANZIANI DI MOROSITA' RESIDENZE NON AUTOSUFFICIENTI	100.000	97.902
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA	320.000	118.063
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA EX ART. 142 (AUTOVELOX)	320.000	85.869
	RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI DA INQUILINI COMUNALI E DA ALTRI LOCATARI DI IMMOBILI	7.000	1.106
	CONCORSI E RIMBORSI VARI	100.000	10.415
	ALTRO	2.938.741	1.113
TOTALE	56.911.363	7.697.343	

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ: STANZIAMENTI DI ENTRATA E QUOTA ACCANTONATA - ANNUALITÀ 2024 E 2025

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	Stanziamen to 2024 = 2025	FCDE a Bilancio di Prev. - ann. 2024 = 2025
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati (non accertati per cassa)	RECUPERO EVASIONE E ACCERTAMENTI ARRETRATI IMU	3.838.000	2.636.889
	ARRETRATI IMPOSTA DI PUBBLICITA' (RECUPERO EVASIONE DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO)	5.050	2.534
	ALTRO	21.774.140	0
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RETTE DA FAMIGLIE PER IL VITTO AGLI ALUNNI SCUOLE TEMPO PIENO	2.727.000	374.825
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA COSAP==	1.500.000	126.359
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA PASSI CARRAI==	1.400.000	224.741
	CANONE UNICO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE (LEGGE N. 160/2019) ==QUOTA IMPOSTA PUBBLICITA'==	2.400.000	202.174
	ARRETRATI E CANONE UNICO- QUOTA ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (RECUPERO EVASIONE DA ATTIVITA' VERIFICA E CONTROLLO)	70.000	35.129
	FITTI DI FABBRICATI DI PROPRIETÀ COMUNALE	489.100	19.839
	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	1.100.000	72.330
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE MUNICIPALI	20.200	6.273
	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA	343.400	28.100
	PROVENTI DA CANONI CONCESSIONE CENTRI SOCIALI	10.000	1.493
	RIMBORSO DA STU	151.500	132.444
	CENSI-CANONI E LIVELLI	17.900	4.813
	ALTRI PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI	16.214	3.248
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA SOSTA CASERMA ZUCCHI	51.005	51.005
	ALTRO	7.475.303	2.660
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE E RUOLI ARRETRATI	6.500.000	2.410.589
	SANZIONI AMMINISTRATIVE EX ART.142 DEL CODICE DELLA STRADA (AUTOVELOX)	2.200.000	1.010.894
	ADDEBITO COSTI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	60.000	60.000
	ALTRO	1.170.000	0
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSO UTENZE DA INQUILINI COMUNALI E DA ALTRI LOCATARI DI IMMOBILI	50.000	2.247
	RIVALSA SU UTENTI ANZIANI DI MOROSITA' RESIDENZE NON AUTOSUFFICIENTI	100.000	97.902
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA	320.000	118.063
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA EX ART. 142 (AUTOVELOX)	320.000	85.869
	RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI DA INQUILINI COMUNALI E DA ALTRI LOCATARI DI IMMOBILI	7.000	1.106
	CONCORSI E RIMBORSI VARI	100.000	10.415
	ALTRO	2.938.741	1.113
TOTALE	57.154.553	7.723.055	

FONDO PERDITE PARTECIPATE

Il Comune di Reggio Emilia per l'annualità 2023 non ha previsto un ulteriore accantonamento per le passività potenziali derivanti da perdite delle stesse Società, in quanto dai preconsuntivi prevenuti non emergono al momento situazioni di disavanzo sulle quali accantonare importi.

Detto accantonamento verrà ulteriormente monitorato ed integrato a ricevimento dei dati definitivi dei rendiconti 2022 delle partecipate del Comune.

FONDO INDENNITÀ DI FINE MANDATO

La quota per indennità di fine mandato del Sindaco è stanziata nella missione 20 - Fondi e accantonamenti del Bilancio 2023-2025 per € 9.223,06 in aumento rispetto alla corrispondente quota 2022 e anni precedenti per le modifiche normative in merito alle indennità di funzione dei Sindaci evidenziate in precedenza.

FONDO RISCHI E CONTENZIOSO IN ESSERE

Al fine di dare copertura ad eventuali contenziosi che dovessero sorgere nell'anno, si è provveduto ad iscrivere nel Bilancio 2023-2025 una quota di accantonamento annua pari a 100.000,00 €.

L'accantonamento già effettuato a Rendiconto 2021 e non utilizzato, che confluirà nell'avanzo 2022, ammonta a 5.026.034,44 euro, cui si somma una quota di 200.000,00 € stanziati nel Bilancio di Previsione 2022. Detto accantonamento sarà eventualmente rimodulato in sede di Rendiconto 2022 in considerazione dell'ulteriore aggiornamento della situazione che verrà effettuato a seguito della ricognizione del Servizio Legale sullo stato di fatto delle singole cause e con riferimento ai criteri previsti nei principi contabili e nelle diverse Delibera di varie sezioni della Corte dei Conti che si sono pronunciate in materia (es. sezione regionale di controllo per la Campania, n.° 7 del 24/01/2018). Si evidenzia che nel corso del 2022 non si sono manifestate esigenze di utilizzo di detto fondo. Le analisi effettuate alla data odierna, anche alla luce dei chiarimenti istruttori debitamente forniti alla Corte dei Conti in data 07/10/2022, e vagliati con il Collegio dei Revisori, permettono di attestarne la congruità rispetto all'evoluzione delle cause avvenuta nel 2022.

RESIDUI PRESUNTI

I residui presunti al 31/12/2022 sono stati valorizzati tenendo conto dell'andamento gestionale che si è avuto alla data di redazione del presente documento. Si tratta ovviamente di dati presunti: la definizione dei residui definitivi è oggetto di continua evoluzione sino alla chiusura della contabilità relativa al 2022.

STANZIAMENTI DEFINITIVI DEL BILANCIO 2022

Le previsioni definitive del 2022 tengono conto delle variazioni effettuate con appositi atti nel corso del 2022 per le diverse fattispecie previste dalla normativa. Sono tuttavia al netto delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, che verranno recepite a seguito di approvazione di apposita delibera di Giunta, nel bilancio 2023-25, con apposita variazione.

Il valore del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa 2022 non comprende le quote derivanti dalle operazioni contabili effettuate con la variazione di assestamento del bilancio 2022/2024 in quanto non ancora esecutiva.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022 e PROSPETTI RELATIVI ALL'UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE

La determinazione del risultato di amministrazione 2022 è presunta in quanto detto risultato potrà essere accertato e verificato soltanto a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022, e in particolare con la quantificazione dei vincoli e accantonamenti al termine dell'esercizio e successivamente al riaccertamento ordinario dei residui, vincoli che anche per il 2022 dovranno essere coordinati con la Certificazione dei fondi Ministeriali attribuiti agli enti locali nel corso del 2020 e 2021 per compensare quindi gli effetti economici della pandemia, e nel 2022 per fronteggiare i rincari dei prezzi dell'energia.

Si è proceduto a redigere il prospetto sulla base delle risultanze finanziarie alla data del 16/11/2022, tenendo conto per la stima delle entrate che si prevede di accertare per il restante periodo dell'anno, delle variazioni al bilancio 2022-24 in corso di approvazione. La stima delle ulteriori riduzioni dei residui attivi considera lo stralcio dalla contabilità finanziaria dei crediti con anzianità superiore a 5 anni, ai sensi dei citati Principi Contabili. Per quanto riguarda le quote accantonate, vincolate, e destinate ad investimenti del risultato presunto di amministrazione 2022, ci si è attenuti a quanto riportato dal risultato di amministrazione 2021, decurtato di quanto già applicato in corso d'anno, e sommando gli stanziamenti 2022 che confluiranno nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Per il calcolo della quota accantonata per Fondo Crediti di Dubbia esigibilità si è inoltre tenuto conto della quota a copertura dei sopraccitati residui attivi di maggiore anzianità, stralciati dalla contabilità finanziaria, nonché delle riscossioni avvenute in corso d'anno di residui attivi coperti dal fondo per oltre 3,5 milioni, in particolare legato alla evoluzione positiva di partite degli anni 2004 - 2005, risolte con la riscossione dei relativi contributi, con effetti positivi sia sulla parte disponibile dell'avanzo di amministrazione presunto, sia sulla parte destinata ad investimenti, in quanto parzialmente finanziati con risorse di parte investimenti.

Date queste premesse, il risultato di amministrazione presunto 2022 è pari a euro 91.055.480,73, come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione. In considerazione dell'assoluta provvisorietà del dato, l'equilibrio del bilancio 2023 è stato ottenuto senza l'applicazione di quote di avanzo 2022, che verranno recepite solo dopo l'approvazione dello schema di rendiconto 2022, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale entro la scadenza attualmente prevista del 30/04/2023; pertanto non vengono allegati gli elaborati di dettaglio delle risultanze di cui ai modelli A1 A2 A3 dell'Allegato n.9 al D.Lgs 118/2011 (Bilancio di previsione - elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate ad investimenti del Risultato di amministrazione presunto) che verranno redatti in via definitiva a corredo del rendiconto 2022

Le risultanze della tabella allegata al Bilancio mostrano comunque un risultato positivo anche al netto degli accantonamenti e dei vincoli, sia per la parte da destinare ad investimenti sia per la parte disponibile

La quota accantonata è stata stimata in € 73.531.948,72, ed è composta da:

- stima degli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 calcolato tenendo conto dell'ammontare del Fondo a rendiconto 2021, degli stanziamenti assestati dell'anno 2022, della quota di residui attivi con anzianità superiore a 5 anni (2017), che saranno stralciati dalla contabilità finanziaria, ai sensi dei principi contabili, in sede di riaccertamento ordinario 2022, e coperti da fondo;
- accantonamenti a fronte di passività potenziali quali eventuali perdite da contenziosi legali, calcolati anche in questo caso sulla base dell'ammontare già accantonato nel risultato di amministrazione 2021, degli stanziamenti definitivi dell'anno 2022, e della quota applicata in corso d'anno;
- fondo perdite partecipate, quantificato con i presupposti di cui al punto precedente;
- altri accantonamenti (tra questi: fondo indennità di fine mandato, fondo oneri futuri dovuti per franchigie, fondo per eventuali insolvenze locatari alloggi ERP gestiti da ACER, fondo per adeguamenti arretrati su rinnovi contratto dipendenti e per compensi incentivanti, fondo oneri potenziali di parte corrente per effetti pandemia, fondo oneri potenziali di parte corrente per conguagli su contratti di servizio per incrementi costo energia e altri fattori soggetti a elevata volatilità, e fondo oneri potenziali su opere di investimento)

La quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione presunta "derivante da leggi e principi contabili" è al 31/12/2022 limitata a piccoli importi per vincolo sul 10% degli incassi da alienazioni patrimoniali da destinare ad estinzione del debito ai sensi del comma 443 dell'art.1 della legge 228/2012.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per "Vincoli derivanti da trasferimenti", "Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui", "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente" e "Altri vincoli" è costituita da entrate accertate per contributi/trasferimenti sia in conto capitale che destinati a spese correnti o mutui con oneri a carico dello Stato con un vincolo di destinazione provenienti dal rendiconto 2021, e non applicati al bilancio 2022. Rispetto a queste entrate non sono state impegnate le correlate spese, che verranno impegnate nel 2023 o negli anni successivi a fronte dell'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione vincolato.

Nella voce "Altri vincoli" è stato quantificato il vincolo della gestione del Servizio di Raccolta Rifiuti derivante dal Rendiconto 2021, al netto della quota applicata alla gestione 2022 per calmierare le tariffe, anche in considerazione della modifica gestionale avvenuta nel 2022, anno nel quale è avvenuto il passaggio da tributo - TARI a tariffa avente natura corrispettiva -TCP. Detto Avanzo verrà in parte utilizzato in sede di definizione delle Tariffe Rifiuti aventi natura Corrispettiva (TCP) per l'anno 2023, da approvarsi entro il 30/04/2023 come previsto da normativa vigente, sulla base del Piano economico finanziario che sarà predisposto da ATERSIR (Agenzia Territoriale per l'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti)

SPESE PER INVESTIMENTI E STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023:

Nel triennio 2023-2025 le spese del titolo 2 e 3 sono così articolate:

- ANNO 2023: 149.734.736,81
- ANNO 2024: 102.490.973,18
- ANNO 2025: 57.610.136,04

Gli stanziamenti per nuovi investimenti sono indicati analiticamente nel DUP sezione operativa Programma triennale degli investimenti. Nell'annualità 2023 sono stati inseriti diversi interventi finanziati con risorse PNRR, alcuni dei quali slittati dall'annualità 2022, che riguardano le seguenti linee di finanziamento:

- PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" - Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" - Investimento 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud";
- PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" - Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" - Investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale";
- PNRR, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - Componente 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" - Investimento 1.1 "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici";
- PNRR, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" - Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" - Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni";
- PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 1 "Politiche per il lavoro" - Investimento 1.1 "Potenziamento dei centri per l'impiego";
- PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale";
- PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - Investimento 2.3 "Programma innovativo della qualità dell'abitare".

Altri contributi a finanziamento di progetti presenti nel PTLLPP 2023/2025 riguardano:

- contributo per la messa in sicurezza territorio ed edifici 2022 (L.B. 2019 - L.145/2018, art 1 co 139 e s.m.i.);
- contributo per investimenti finalizzato alla manutenzione delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano 2023 (L.B. 2022 - L. 234/2021 art 1 co 407);
- contributo finanziato con Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità;
- contributi derivanti dai Fondi strutturali Europei (FESR) 2021/2027 coordinati degli strumenti di governance Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS).

Come già esplicitato nel paragrafo precedente, il valore del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa 2022 non comprende le quote derivanti dalle operazioni contabili effettuate con la variazione di assestamento del bilancio 2022/2024 in quanto non ancora esecutiva.

Per tale motivazione il valore in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato 2023, pari ad € 16.777.570,26 (interamente di parte investimenti), che comprende sia le opere finanziate e/o rimodulate nel 2022, sia le operazioni contabili eseguite con la variazione di assestamento del bilancio 2022/24 non ancora esecutiva, non corrisponde al valore di spesa del Fondo Pluriennale Vincolato 2022; conseguentemente i valori esplicitati nell'allegato "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023" nelle colonne "a", "b" e "c" non corrispondono alle quote di Fondo Pluriennale Vincolato anno 2023 inserite a bilancio di previsione.

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. L'esposizione in bilancio dei crono-programmi di spesa delle nuove opere di investimento determina un fondo pluriennale vincolato di uscita pari ad € 17.409.454,72 nel 2023, € 18.645.835,21 nel 2024 ed € 11.850.000,00 nel 2025.

Di seguito si indicano invece ai sensi del punto 9.11.1 e 9.11.6 del Allegato 4.1 del D.lgs 118/2011 l'elenco delle opere e degli investimenti che si intendono finanziare mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio, dando atto che gli altri investimenti programmati **non sono** finanziati da entrate correnti (non essendo previsto un saldo positivo di parte corrente da destinare a investimenti) ma solo da entrate in conto capitale (titolo 4), da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) o da fondo pluriennale vincolato. In particolare i proventi da concessioni edilizie sono stati interamente destinati in tutte e tre le annualità a finanziamento di investimenti per le fattispecie di cui all'art. 1, comma 460 della Legge 232/2016.

NUOVE OPERE 2023 CON QUOTA DI FINANZIAMENTO A DEBITO

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Tot. Finanziato nel 2023	di cui mutuo 2023
A_20001	Realizzazione nuova rotonda via Terrachini-via Matteotti	250.000,00	250.000,00
A_31801	PNRR-M5C2-I2.1 Quartiere Ospizio/San Lazzaro - nuovo sottopasso ciclopedonale nel parco Campo di Marte	1.185.000,00	240.000,00
A_35601	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - sottopasso ciclopedonale alla ferrovia storica Milano-Bologna	8.072.000,00	1.400.000,00
A_35701	PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro - nuovo cavalcaferrovia ciclopedonale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport	3.660.000,00	1.008.000,00
A_37501	PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Economia, lavoro e innovazione	9.600.000,00	6.000.000,00
A_37701	PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Abitare sociale e solidale	11.680.504,61	4.480.504,61
A_37801	PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - Ambiente e mobilità sostenibile	4.911.000,00	2.211.000,00
A_41401	PNRR-M5C1-I1.1 Riqualificazione ex Polveriera - Realizzazione del CPI	2.950.000,00	450.000,00
B_26901	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2023	3.500.000,00	3.500.000,00
B_38401	Riqualificazione parco ex legnolandia	180.000,00	180.000,00
R_90101	Collegamento Via Fratelli Bandiera- Parco Ottavi	720.000,00	680.000,00
Z_20401	Riqualificazione lato Ovest di via Ariosto	300.000,00	250.000,00
Z_31201	Messa in sicurezza e realizzazione nuova ciclabile in Via Guittone D'Arezzo	460.000,00	460.000,00
Z_33001	Interventi di riqualificazione nell'ambito del progetto PIERS	5.793.750,00	5.393.750,00
B_45501	MS ciclabili 2023	250.000,00	200.000,00
B_45701	MS viabilità rurale	100.000,00	100.000,00
V_18601	Realizzazione copertura pista di pattinaggio Pigal	250.000,00	250.000,00
TOTALE			27.053.254,61

NUOVE OPERE 2024 CON QUOTA DI FINANZIAMENTO A DEBITO

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Tot. Finanziato nel 2024	di cui mutuo 2024
A_31601	Ampliamento via Rosselli, accesso via Inghilterra da sud ovest	440.000,00	440.000,00
A_31701	Realizzazione di nuova pista ciclabile in via del Buracchione/via Bedeschi e messa in sicurezza dell'attraversamento del Parco del Crostolo con via Bedeschi	360.000,00	350.000,00
A_39101	Realizzazione di un nuovo ponte ciclopedonale su Torrente Modolena in località San Rigo	560.000,00	560.000,00
B_32301	Fluidificazione asse attrezzato/sottopassi pedonali (via Hiroshima)	1.900.000,00	1.900.000,00
B_32401	Completamento Greenway Modolena	350.000,00	350.000,00
B_41001	Riqualificazione Centro Sportivo a Sesso - Il stralcio	600.000,00	600.000,00
C_37101	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2024	2.000.000,00	2.000.000,00
C_38601	MS viabilità principale ponti 2024	500.000,00	350.000,00
C_46801	Potenziamento del sistema urbano commerciale ed artigianale. Riqualificazione delle strade che gravitano intorno al sistema mercatale di piazza Prampolini e piazza San Prospero: via Squadroni, via dei due Gobbi, Broletto (ATUSS)	500.000,00	300.000,00
O_80906	Collegamento stazione AV centro storico. Riqualificazione di via Gramsci - Il stralcio	2.100.000,00	2.100.000,00
R_90301	Rotatoria SS.9 via Lasagni a Bagno	437.500,00	437.500,00

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Tot. Finanziato nel 2024	di cui mutuo 2024
U_11902	Potenziamento della rete ciclabile comunale e provinciale (Connessioni Sostenibili). 3° stralcio _ lotto 3	847.755,00	847.755,00
V_22001	Realizzazione di ponti ciclabili nell'ambito del progetto "Connessioni 1"	324.000,00	324.000,00
Z_33001	Interventi di riqualificazione nell'ambito del progetto PIERS	10.025.207,88	5.529.114,42
B_45501	MS ciclabili 2024	250.000,00	200.000,00
B_45701	MS viabilità rurale 2024	100.000,00	100.000,00
C_46401	Potenziamento della città pubblica. Complemento e qualificazione della Rambla tratto sud - ferrovia viale Ramazzini (ATUSS)	3.000.000,00	1.000.000,00
V_24801	Lavori di installazione ascensore presso immobile Stazione a S. Stefano	100.000,00	100.000,00
Z_28701	Contributo a STU per "Aggiornamento del Piano di sviluppo degli interventi per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana "PRU-IP - Bando Periferie - Reggiane/Santa Croce"	1.720.000,00	1.720.000,00
TOTALE			19.208.369,42

NUOVE OPERE 2025 CON QUOTA DI FINANZIAMENTO A DEBITO

CODICE OPERA	DESCRIZIONE	Totale Finanziato nel 2025	di cui mutuo 2025
A_17601	Viabilità di attraversamento villaggio Crostolo	900.000,00	900.000,00
A_30501	Km bianco - intervento di riqualificazione ambientale e forestazione lungo l'autostrada A1 e linea AV	450.000,00	450.000,00
A_30601	Ampliamento cimitero di Coviolo	1.150.000,00	1.150.000,00
A_32001	Messa in sicurezza e fluidificazione asse attrezzato/sottopasso via Emilia	2.500.000,00	2.500.000,00
B_30301	Riqualificazione campo Softball	200.000,00	200.000,00
B_38801	Connessione tra via Sottili e via Teggi a Codemondo	500.000,00	500.000,00
C_38701	Completamento Greenway Lodola	300.000,00	300.000,00
C_39001	Ciclabile su via Freddi a Codemondo	450.000,00	450.000,00
D_44601	MS viabilità principale ponti 2025	500.000,00	350.000,00
D_44701	Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali 2025	2.000.000,00	2.000.000,00
D_44901	MS ciclovie 2025	500.000,00	500.000,00
D_46701	Centro internazionale Loris Malaguzzi - Interventi di ristrutturazione e messa a norma	350.000,00	350.000,00
V_12901	Riqualificazione Corso Garibaldi tratto Basilica della Ghiara	300.000,00	300.000,00
Z_12601	Collegamento Pedonale dallo Stadio Mapei alla Stazione	350.000,00	350.000,00
Z_19101	Riqualificazione impianto Tiro con l'Arco di via della Canalina	200.000,00	200.000,00
B_45501	MS ciclabili	250.000,00	200.000,00
B_45701	MS viabilità rurale 2025	100.000,00	100.000,00
D_47201	Potenziamento della città pubblica. Realizzazione del tratto nord della Rambla - viale Ramazzini via Agosti (ATUSS)	3.000.000,00	1.000.000,00
Z_23601	Realizzazione sistema di collegamento Mauriziano	100.000,00	100.000,00
Z_26301	Piano alloggi ERP (soggetto attuatore ACER)	1.500.000,00	1.500.000,00
Z_28701	Contributo a STU per "Aggiornamento del Piano di sviluppo degli interventi per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana "PRU-IP - Bando Periferie - Reggiane/Santa Croce"	733.453,67	733.453,67
	Acquisizione immobile "Palazzo Ancini" via Farini	3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE			17.133.453,67

CAPACITÀ INDEBITAMENTO EX ART. 204 DEL D.LGS. 267/2000 (TUEL)

Ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Tale indicatore mostra un livello assolutamente sostenibile per il bilancio dell'ente: Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 viene abbondantemente rispettato, con un dato iniziale 2023 pari a 1,05%, contro un limite previsto per poter contrarre nell'anno nuovo debito del 10%.

ELENCO GARANZIE FIDEIUSSORIE

Alla data dell'01/01/2021 non sussistono in capo all'ente impegni per garanzie fideiussorie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL. Nel corso del 2018, in conseguenza dell'evoluzione negativa delle vicende della Associazione Calcio Reggiana 1919 S.p.A., BPER Banca S.p.A. ha escusso la fideiussione rilasciata dall'Amministrazione con delibera del Consiglio Comunale n.° 136 del 14/06/2010 a fronte di un mutuo contratto con l'Istituto dall'A. C. Reggiana 1919 S.P.A nel 2010, per lavori eseguiti su un bene oggetto di convenzione con il Comune. Con Delibera n.° 128 del 26/11/2018 il Consiglio Comunale ha preso atto della situazione e stanziato le necessarie risorse, e con Determina del Servizio Finanziario n.° 1377 del 03/12/2018, trasmessa al Servizio Legale per le opportune azioni di recupero del credito, è stato disposto il pagamento nei confronti di BPER. Al credito in oggetto, ammontante ad € 72.675,06, corrisponde specifico residuo attivo nella contabilità finanziaria dell'ente, completamente svalutato mediante accantonamento di pari quota nel fondo crediti dubbia esigibilità.

CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere, alla data attuale, contratti in strumenti finanziari derivati.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 ha previsto per gli enti locali l'adozione di un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Il Piano degli indicatori è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, ed è allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Con riferimento al Piano degli indicatori 2023 - 2025 si segnala che la scelta del passaggio dal regime di Tassa sui Rifiuti (TARI) al regime di Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (TCP) ha comportato l'uscita dal Bilancio delle poste di entrata ed uscita relative alla gestione ordinaria della raccolta Rifiuti (circa 38 milioni di €), e di conseguenza rappresenta un elemento di discontinuità rispetto ai valori delle annualità precedenti per numerosi indicatori che includono nel calcolo l'ammontare delle entrate o delle spese correnti.

ELENCO DEGLI ENTI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

ORGANISMI PARTECIPATI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BILANCI VISUALIZZABILI ALL'INDIRIZZO
Organismo strumentale			
Istituzione Scuole e Nidi	Istituzione	100,00%	http://www.scuolenidi.re.it
Enti strumentali controllati e partecipati			
Azienda Speciale FCR	Aziende speciali e di servizi alla persona	100,00%	http://www.fcr.re.it
ASP Reggio Emilia Città delle persone		96,90%	http://www.asp.re.it
Consorzio ACT (controllo analogo congiunto)	Azienda Consortile	38,55%	http://www.actre.it
Acer Azienda Casa ER	Ente pubblico economico	25,50%	http://www.acer.re.it
Fondazione Sport	Fondazioni		http://www.fondazionesport.it
Fondazione Mondinsieme			http://www.mondinsieme.org
Fondazione I Teatri			http://www.iteatri.re.it
Fondazione Danza Aterballetto			http://www.aterballetto.it
Fondazione Palazzo Magnani			http://www.palazzomagnani.it/
Fondazione E 35			https://e-35.it
Società controllate e partecipate			
Campus Srl	Società	100,00%	http://www.municipio.re.it/campusreggio
STU Reggiane		70,00%	http://stureggiane.comune.re.it
Agac Infrastrutture Spa		55,32%	http://agacinfrastrutture.comune.re.it
Reggio Children Srl		51,00%	http://www.reggiochildren.it
Aeroporto Spa (controllo congiunto)		44,35%	http://www.aeroporto Reggio Emilia.com
Agenzia per la mobilità Srl (controllo analogo congiunto)		38,55%	http://www.am.re.it
Crpa Spa (controllo congiunto)		23,41%	http://www.crpa.it
Piacenza infrastrutture Spa		22,13%	www.piacenzainfrastrutture.it
Reggio Emilia Fiere in liquidazione		26,49%	http://reggioemiliafiere.it

ORGANISMI PARTECIPATI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BILANCI VISUALIZZABILI ALL'INDIRIZZO
Reggio Emilia Innovazione Scrl in liquidazione		25,41%	
Lepida Scpa		0,0014%	https://lepida.net
Til Trasporti Integrati Logistica (controllo congiunto indiretto)	Società Indiretta	38,55%	http://www.til.it